

# CALENDARIO PASTORALE PARROCCHIALE

2020 - 21



## “INFONDA DIO SAPIENZA NEI CUORI”

*«Ci troveremo a ricostruire, ma non ci saranno macerie.  
Le macerie le avremo dentro. Per questo il nostro compito è  
iniziare subito a immaginare il futuro». (Mauro Magatti)*

**PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA IN ROGOREDO**

*via Monte Peralba, 15 – 20138 Milano*

*Tel e fax 02.514135 – sito [www.parrocchiarogoredomi.it](http://www.parrocchiarogoredomi.it)*

## INTRODUZIONE

*Infonda Dio sapienza nel cuore. (Si può evitare di essere stolti)* è, di per se, il titolo della proposta pastorale dell'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, per l'anno 2020-2021, *un anno che si presenta carico di non poche incognite a causa del permanere del rischio pandemia da Covid 19*. Qualcuno potrebbe dire: come fare un calendario se non si ha certezza di nulla? Il calendario è già una "certezza" o per lo meno, una traccia di cammino da cui ri-partire e sempre riformabile secondo le necessità e le evenienze.

**Partiamo dal nostro Arcivescovo.** L'invito, rivolto a tutti i fedeli ambrosiani, è anzitutto quello di far emergere le domande più profonde e inquietanti che questo tempo di pandemia ha suscitato nel cuore delle comunità cristiane della Diocesi. Ma domandare non basta. Così le domande possono diventare l'occasione per ri-avviare un'accurata invocazione del dono della sapienza che viene dall'alto.

L'atteggiamento di ascolto orante del Signore e della Sua sapienza non è per nulla scontato, anzi, è proprio ciò che più è mancante nelle nostre comunità in questi anni. «Non è più tempo di banalità e di luoghi comuni... È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre», scrive l'Arcivescovo. Così, durante il periodo estivo, abbiamo cercato di mettere di un nuovo al centro ciò che è essenziale per la vita e l'identità di una comunità cristiana di ieri, di oggi, di sempre. Ovviamente non corrisponderà ai desideri di molti...ma occorre convertirsi e ri-tornare a credere al Vangelo... La proposta pastorale si conclude invitando le diverse comunità cristiane presenti sul territorio diocesano a inoltrarsi con animo ben disposto nella lettura attenta del Libro sapienziale del Siracide, per la catechesi degli adulti, per l'itinerario dei Gruppi del Vangelo, per ritiri e momenti di riflessione per il prossimo anno pastorale ( si veda il testo: [La sapienza di Dio ispira la felicità, Passi alla scuola del Siracide](#), In dialogo, ).

**L'inizio del nuovo anno pastorale:** sarà scandito anche da alcuni eventi diocesani e parrocchiali che avverranno in presenza, riducendo sempre di più quelle pratiche digitali cui la stessa Chiesa ambrosiana è ricorsa durante la quarantena. Va segnalata innanzitutto la ripresa delle attività Caritas -in realtà mai del tutto chiuse - con la ripresa del servizio del Centro di Ascolto "su appuntamento" e la distribuzione viveri / guardaroba. Significativa sarà la "[Domenica dell'Ulivo](#)", nella memoria liturgica di San Francesco (4 ottobre). Nelle intenzioni dell'Arcivescovo la celebrazione di questa domenica va intesa come «una giornata di pace e di riconciliazione... Vogliamo ricordare l'immagine della colomba che porta in becco una fogliolina di ulivo per annunciare a Noè che l'alluvione è finita e che la terra si predispone a tornare di nuovo un giardino». Nella scelta di quel simbolo c'è un'allusione alla distribuzione dei ramoscelli di ulivo che non si è potuta fare nella Domenica delle Palme a causa della pandemia e vuol essere il segno e l'auspicio che «il diluvio è finito e che stiamo riprendendo la

vita ordinaria migliorata dalla sapienza che abbiamo acquisito o stiamo cercando», sottolinea sempre l'Arcivescovo.

Nella lettera "Per l'inizio dell'anno pastorale", inoltre, l'Arcivescovo raccomanda di porre particolare cura alla festa *dell'apertura degli oratori* «affinché sia anche un messaggio alle istituzioni». Il riferimento esplicito è alla scuola «la cui ripresa non può ridursi al semplice rispetto di qualche protocollo» e al mondo giovanile che ha certamente sofferto la mancanza di un luogo e di momenti formativi decisivi pur mantenendo – i molti casi – un impegno di servizio nella comunità: *«Nel servizio agli anziani e nell'aiuto ai poveri molti giovani si sono rivelati volontari generosi e intelligenti; nel loro impegno di studio hanno messo a frutto una familiarità con le tecnologie disponibili che ha prodotto anche eccellenze. Le comunità devono essere grate ai giovani e incoraggiarli a mettersi in gioco, ad assumere responsabilità»*, sottolinea sempre l'Arcivescovo. Tra l'altro, l'Arcivescovo inizierà la visita pastorale alla città così come presentato in una lettera ai fedeli che distribuiremo ad inizio anno.

Noi vivremo tutto questo in un contesto di preghiera e riflessione "di inizio anno" durante la settimana Eucaristica dal 19 al 27 settembre date coincidenti con la celebrazione di 6 turni di prime comunioni rimandati da maggio e dalla celebrazione di una delle prime Messe di Don Stefano, fratello di don Daniele.

Come ricordavo, l'anno che inizia si presenta non privo di incognite. Le affronteremo con sapienza e con pazienza. Tra queste, per ora, sembra non esserci un cambio di sacerdoti ... almeno fino a giugno... Mentre, con quasi totale certezza, da dicembre, le nostre Suore ci lasceranno, per subentrare necessità del loro istituto e data la sempre più crescente mancanza di vocazioni. Sarà una grande perdita dopo più di 23 anni di presenza qui in parrocchia...ma, come dice il Papa, è il tempo di una chiesa sempre più "laicale" e che deve ritrovare la sorgente del suo esistere e del suo fare sempre e solo in Gesù di Nazareth, il crocefisso risorto...*"In realta', e' Gesù che cercate quando sognate la felicità; e' Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; e' Lui la bellezza che tanto vi attrae; e' Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna"*.

A tutti non mi resta che augurare un sapiente e condiviso cammino.